

Birra di lusso MORETTI

CORRIERE TRAPANESE

Birra di lusso MORETTI

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 300

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del Giornale: VIA CROCIFERI (ANGOLO VICO RIPA)

La bonifica e i consorzi nella nostra Provincia

Fervore di opere nel Consorzio del Birgi

L'attuale suo comprensorio, esteso circa 47.000 ettari, è costituito dalla zona interessata dal bacino imbrifero del fiume Birgi e comprende parte del territorio di 7 comuni della Provincia, e cioè: Trapani, Marsala, Castellammare, Calatafimi, Salemi, Vita e Paceco

Uno dei problemi più scottanti nell'agricoltura nella nostra Provincia è quello della bonifica integrale.

La bonifica, nella nostra provincia, ebbe inizio oltre un ventennio addietro con la costituzione di tre consorzi di proprietari, ai quali va il merito di aver preso un'iniziativa di così alto valore sociale che oggi ha portato ai risultati che i tecnici e gli agricoltori conoscono.

Questi tre organismi, dei quali diremo, operano in zone determinate, dette «comprensori di bonifica», nel loro ambito delle quali provvedono ad eseguire tutte le opere necessarie alla bonifica.

Il più antico dei tre è l'attuale Consorzio di bonifica del Birgi, sorto nel 1929 ad opera di un gruppo di proprietari del Trapanese e del Marsalese con la denominazione di «Consorzio della Bonifica dei Margi di Birgi e del Gorgo Marausa» e col compito principale di provvedere alla sistemazione valliva del fiume Birgi il quale, nella stagione delle piene, effettuava pericolose esondazioni allagando le terre vicine e danneggiando gli impianti di vigneti che, numerosi, vi si trovano. Nato con compiti e proporzioni limitate (il comprensorio originario era di appena 1.800 Ha.), il Consorzio del Birgi è oggi il più importante dei tre, sia per il recente ampliamento del suo comprensorio, sia per l'imponente programma di opere.

L'attuale suo comprensorio, esteso circa 47.000 ettari, è costituito dalla zona interessata dal bacino imbrifero del fiume Birgi e comprende parte del territorio di 7 comuni della provincia, e cioè: Trapani, Marsala, Ca-

stellammare, Calatafimi, Salemi, Vita e Paceco. Dando uno sguardo al suo piano generale di bonifica, che costituisce il complesso dei compiti che si ripromette di assolvere il Consorzio, osserviamo che esso prevede una spesa di tre miliardi e trecento milioni di lire per la esecuzione delle opere di bonifica necessarie per la vita agricola del comprensorio. Sono state, così, previste opere per la sistemazione, sia valliva che montana, del fiume Birgi, per la costruzione di strade e di acquedotti, per il rimboscamento di zone montuose ed infine per la costruzione di 7 borghi rurali.

Una significativa cerimonia

LA MARINA ITALIANA per i figli dei suoi caduti

Una cerimonia piena di significato si è svolta domenica scorsa alla stazione marittima del nostro porto. Una cerimonia che si inquadra fra le testimonianze di solidarietà che Enti, Associazioni e privati hanno dato per la gioia dei piccoli in questo periodo natalizio e in questa epifania, ma che tutte le trascende per il suo nobile significato.

Alta presenza di un gruppo di autorità l'Ecc. il Prefetto Attardi ed il Ten. Col. Italo Scanarotti, Comandan-

te del Porto di Trapani, hanno proceduto alla consegna dei pacchi dono della Marina Militare ai figli dei caduti in guerra.



Il Prefetto Attardi illustra il nobile significato della cerimonia. (Foto Boaventre)

Problemi Sanitari del Trapanese

L'acqua e lo stato delle fognature due cause dell'infezione tifoide

Disastrosa situazione degli acquedotti e delle fognature nei comuni della Provincia

Nel nostro articolo precedente abbiamo detto che i fattori della infezione tifoide sono: l'acqua, il latte, lo stato delle fognature, la mancanza di adeguata pulizia urbana, la mancata lotta contro le mosche, la mancanza di igiene annonaria.

La testimonianza dell'igienico funzionamento degli acquedotti è data dal responso delle periodiche sistematiche analisi del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi, che, specie in questo settore della sua molteplice attività, ha lavorato e lavora encomiabilmente.

Per quanto riguarda il capoluogo, la passata Amministrazione Comunale fece approvare dal Consiglio Comunale il bando di concorso nazionale per la redazione di un progetto di massima per la fognatura della Città. Parallelamente deliberò di affidare ad un ingegnere trapanese l'incarico della livellazione delle strade e dell'opera di formare il piano quotato da fornire ai tecnici concorrenti. Tale livellazione non è stata mai eseguita anche perché il Consiglio Comunale poco dopo si dimise.

In tal modo, nell'esame delle opere previste dal piano generale abbiamo, con soddisfazione, osservato che i compilatori del detto piano hanno particolarmente curato il problema della viabilità, problema molto scottante e per la risoluzione del quale si sono a lungo battuti quei proprietari i quali, per avere le loro terre lontane dalle rotabili, sono costretti durante l'inverno a recarsi nei loro fondi a dorso di mulo e che, in periodo di raccolto, debbono trasportare il prodotto esclusivamente coi carri agricoli.

Per quanto riguarda il capoluogo, la passata Amministrazione Comunale fece approvare dal Consiglio Comunale il bando di concorso nazionale per la redazione di un progetto di massima per la fognatura della Città. Parallelamente deliberò di affidare ad un ingegnere trapanese l'incarico della livellazione delle strade e dell'opera di formare il piano quotato da fornire ai tecnici concorrenti. Tale livellazione non è stata mai eseguita anche perché il Consiglio Comunale poco dopo si dimise.

Per quanto riguarda il capoluogo, la passata Amministrazione Comunale fece approvare dal Consiglio Comunale il bando di concorso nazionale per la redazione di un progetto di massima per la fognatura della Città. Parallelamente deliberò di affidare ad un ingegnere trapanese l'incarico della livellazione delle strade e dell'opera di formare il piano quotato da fornire ai tecnici concorrenti. Tale livellazione non è stata mai eseguita anche perché il Consiglio Comunale poco dopo si dimise.

UNA LETTERA AL DIRETTORE

L'Acqua dello Staglio ed il rifornimento idrico di Castelvetro

Egregio Direttore, la sorpresa provata nel leggere nel n. 4 de «Il Tempo» un articolo riguardante l'acquedotto dello «Staglio» progettato per l'alimentazione della città di Castelvetro è stata proporzionale alla immaturità dell'argomento. Sino a qualche mese fa l'argomento «Staglio» era attualissimo e avrebbe potuto essere discusso (e non lo fu) e dalla discussione avrebbe potuto venir fuori la soluzione favorevole per tutti. Ma dopo che l'E. A. S. (Ente Acquedotti Siciliani) fece sentire il peso della sua autorità, ogni discussione venne a mancare di mordente e di utilità. Ormai il nostro destino idrico è irrevocabilmente segnato perché l'E. A. S. inopinatamente (o quasi) circa un mese addietro, appaltò le opere per la diramazione Partanna - Castelvetro (dell'Acquedotto di Montescuro) chiudendo automaticamente e definitivamente ogni possibilità di confronto con il progettato acquedotto dello «Staglio». (Del resto il metodo di mettere punto alle discussioni pericolose mediante un «fatto compiuto» venne impiegato con successo nelle discussioni trapanesi circa la convenienza per il Capoluogo di essere servito dall'acquedotto di Montescuro oppure da quello progettato di Mirto Platti. Con evidente sprezzo della logica e della economia l'E.A.S. impose la costruzione del proprio acquedotto semplicemente con il disporre che le opere di condottazione avessero inizio anche da Trapani punto di arrivo).

Per quale mai motivo dunque il solerte Commissario Prefettizio al Comune di Castelvetro si fa intervenire per dimostrarci che la soluzione «Staglio» non sarebbe stata favorevole per quella Città? E come mai quel Corrispondente si preoccupa tanto ora dello «Staglio» (dopo la liquidazione) mentre prima non ci fu modo di spingerlo ad interessarsi dell'argomento che tanto sta a cuore dei Castelvetronesi? Se si tratta di rimorsi da placare non sarà certamente con un articolo che si potrà raggiungere lo scopo. Si è voluto impedire in sostanza o si è lasciato che si impedisse la utilizzazione dei cinquanta litri-secondo di acqua dello Staglio, attualmente impiegati ad azionare adamitici mulini da grano e a malamente irrigare pochi ettari di terreno, sottraendo tale preziosissimo quantitativo d'acqua all'uso potabile e al progresso civile.

Il IX Vescovo di Trapani



Monsignor Corrado Mingo sarà consacrato Vescovo l'undici febbraio. Egli verrà nella nostra Città a prendere possesso della Diocesi l'undici marzo.

Ferdinando Guccione

Un marinaio consegna il pacco ad una vedova di guerra.

Rosario Poma

Ing. NICOLO' LOMBARDO (Segue in 4.a pagina)

CRONACA DEL TRAPANESE

CHIAROSCURI IN TRIBUNALE

Maltrattava la moglie e curava troppo i figli

Quando L. P. convocò a giuste nozze nella piccola chiesetta del paese, il buon curato gli ricordò i doveri morali e giuridici che incombono sul padre di famiglia. Evidentemente L. P. dovette dire di sì al sacerdote, il quale, convinto della sincerità della risposta, lo unì in matrimonio con R. S. Ma, una volta divenuto prima sposo e poi padre, L. P. dimenticò la promessa fatta al prete. Fu così che cominciò a maltrattare la moglie, lasciandola senza cena, battendola quando si lamentava di essere trascurata e accusandola di una «pubblicità» che niente affatto si addice alla riservatezza della donna coniugata.

E, come se ciò non bastasse, appena i due figliuoli crebbero ed ebbero raggiunta l'età di 14 anni l'uno e di 8 l'altro, precursore della tesi di «Domani è troppo tardi», li addestrò ai duri e difficili compiti dell'amore, impartendo loro lezioni, pratiche e teoriche, sull'assolvimento del debito coniugale.

Naturalmente ciò non piacque alla moglie di L. P. la quale, decisa a far valere i suoi diritti di moglie e di madre, si presentò ai carabinieri per informarsi che cosa il Codice Penale pensasse della condotta del marito. E quando il vecchio maresciallo le rispose che il Codice sarebbe stato ben lieto di interessarsi della cosa, R. S. tirò un lungo sospiro e firmò il foglio che il maresciallo, nella veste di tutore della pace familiare, le porse. Dopo un po' di tempo e dopo che il foglio firmato da R. S. passò dal paese al ca-

Inaugurata dal Sindaco l'autolinea Marsala - S. Padre delle Perriere

Marsala 10
Domenica 7 gennaio, è stata finalmente, con viva soddisfazione di tutti, inaugurata dal Sindaco Regina, accompagnato dall'on. De Vita, l'autolinea Marsala - Ponte - Strasatti - S. Padre delle Perriere. Il servizio sarà disimpegnato da una grande corriera dei Fratelli Salvo, che avrà come stazione di arrivo il sagrato della Parrocchia, nei cui pressi sta sorgendo un magnifico edificio per l'istruzione elementare.

GLI SPETTACOLI

Cine-Teatro ARISTON
Venerdì 12 gennaio
Guerra di sessi
Sabato, Domenica e Lunedì
un superfilm Universal
La bella preda
in technicolor con Yvonne De Carlo.
Martedì 15 e Mercoledì 16
Non tormentarmi più
In preparazione:
Dodici lo chiamano Papà

Cine FONTANA
Venerdì 12
Un meraviglioso film della LUX
Donne e Briganti
con Amedeo Nazzari
Martedì 16
I Fuciliere dalle Argonne
con James Cagney, George Brent e Pat O'Brien
In preparazione
In nome di Dio

Cine-Teatro IDEAL
TOTO e Marylind Buford in
Totò Tarzan
Lunedì
Joan Fontaine e James Stewart in
Devi essere felice
Mercoledì
Segreto di una donna

Cine-Teatro MODERNO
Continuano con successo le visioni del film
TORMENTO
In preparazione:
Voce nella tempesta

Cine-Teatro ODEON
Giovedì 11
La Castellana Bianca
Venerdì 12
La storia del Con. lo Gustor
con Errol Flynn

Cine-Teatro VESPRI
Giovedì 11
Gioventù spavalda
con Audie Murphy, l'attore più decorato del mondo.
Sabato 13 e domenica 14
Nino Taranto
con la sua Compagnia di Riviste in
Appuntamento 1951

poluogo, L. P. fu chiamato dalla «giustizia». Giunto nella grande aula del Tribunale ascoltò attentamente quanto la moglie aveva riferito ai carabinieri. Poi il Presidente uscì e, ritornato, disse con la sua voce paterna che L. P. aveva fatto male a maltrattare la moglie ed a comportarsi verso i figli nel modo che i presenti sapevano; infine stabilì che L. P. si separasse per un anno e quattro mesi dalla famiglia, per andare a convivere

effegi

SEGNALIAMO ALLA S. A. S. T.

Necessità di istituire l'autolinea Piazza Generale Scio - Argenteria

Abbiamo visto con piacere che la S.A.S.T. ha istituito l'autolinea Piazza Generale Scio - Raganzili, appagando così il desiderio degli abitanti di Raganzili.

In questo modo il servizio di collegamento fra il centro

Cave canem et... mulierem!!

Morsi tra comari

Pare che dopo le nostre ripetute segnalazioni i cani randagi siano scomparsi dalla circolazione per cui da tempo la cronaca non registra morsi di cani. Scomparsi i cani (e ciò merito dell'accalappiacani) qualcuno doveva pur sostituirli.

E la sostituzione è venuta sotto sembianze umane rivestite da una gonnella. Si tratta di una donna non meglio identificata la quale, a seguito di un diverbio, ha morsicato tale Cassisa Antonietta fu Francesco, di anni 53, domiciliata in questa via G. Tartaglia n. 54, costringendola a riparare all'ospedale, dove il medico di guardia dott. Cavasino medicava alla malcapitata una ferita al pollice destro. Cave canem et... mulierem!!

Quattro contro uno!

Per difendere i propri interessi un manuale finisce all'ospedale

Accade spesso che pur avendo ragione e difendendo legittimamente i propri interessi si finisce all'ospedale. Ciò è accaduto al manuale di nome Michele Genovese fu Giuseppe da Trapani, abitante nella via Giardinello, 68 il quale veniva colpito alla regione orbito-parietale sinistra da tali Antonio e Giovanni Novara e dalla madre e sorella di costoro coi quali discuteva per motivi di interesse.

Dalla lite il povero Genovese ne uscì a piuttosto malconco (capite bene, quattro contro uno!) riportando ematoma alla sopradetta regione e giudicato, dal medico di guardia dott. Cavasino, guaribile in giorni 6 s. e.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Andamento del mercato vinicolo

Il mercato dei vini continua ad essere calmo ed è caratterizzato dall'irrigidimento dell'offerta, sperando i produttori in un rialzo del prezzo. Le quotazioni subiscono lievi oscillazioni: vini grezzi L. 22.000/22.500 la botte di litri 420 gr. 14; il mosto muto L. 210/220 il grado Babo per quintale.

Continua la ripresa della vendita dei vini speciali, i cui prezzi sono rimasti invariati come segue:

Marsala	L. 130 il litro
Marsala all'uovo	> 160 >>
Vermouth	> 150 >>
Moscato e vini liquorosi	> 180 >>
Bianco secco	> 100 >>

Questi prezzi si intendono franco destino, fusto gratis.

Distribuzione gratuita calzature U.N.I.C.E.F.

All'Ufficio Provinciale Amministrazione Aiuti Internazionali è pervenuto il contingente di scarpe UNICEF destinato alla provincia di Trapani, per la distribuzione ai bambini più poveri.

Sono N. 6.900 paia di scarpe di formato basso, di colore nero e marrone, di tipo unico. Tale quantitativo fa parte del contingente di circa 600.000 paia di scarpe confezionate dalle industrie italiane, a cura dell'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali, in seguito all'importazione di notevole quan-

tativo di cuoio e di pellami da parte dell'UNICEF (Fondo Internazionale di Emergenza per l'Assistenza all'Infanzia).

Le calzature sono destinate ai fanciulli più poveri di ambo i sessi dai 6 agli 11 anni, ma non in senso assoluto, giacché possono beneficiarne anche elementi di età inferiore o superiore purché si adattino le taglie che vanno dal N. 28 al N. 37. La distribuzione è destinata ai bambini più bisognosi di tutti i Comuni, senza alcuna distinzione, partecipanti o no alle refezioni scolastiche o che frequentino o meno la scuola.

Gli elenchi definitivi, in corso di compilazione presso le Amministrazioni Comunali, saranno affissi per dieci giorni negli Albi pretori al fine di consentire eventuali reclami.

Il piano di riparto delle calzature UNICEF è il seguente:
Alcamo N. 467 paia; Buseto Palizzolo N. 33; Calatafimi N. 122; Campobello N. 150; Camporeale N. 120; Castellammare N. 300; Castelvetrano N. 350; Custonaci N. 90; Erice N. 320; Favignana N. 120; Gibellina N. 40; Marsala N. 1.150; Mazara N. 370; Paceco N. 140; Pantelleria N. 270; Partanna N. 150; Poggioreale N. 35; Salaparuta N. 35; Salemi N. 225; S. Ninfa N. 120; Trapani N. 1.200; Vita N. 120.

Totale paia di scarpe destinate ai bambini poveri della provincia numero 5.927. Inoltre sono state disposte direttamente dall'Ufficio Provinciale dell'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali l'assegnazione di 973 paia di scarpe ai bambini ricoverati negli Istituti di Assistenza dei vari Comuni della Provincia.

BEFANA DEL C.I.F. ai bimbi poveri

Alcamo, 10
Si è svolta domenica mattina la cerimonia della consegna di pacchi - dono a 250 bimbi alcamesi.

Nei locali del Cinema Marconi, gentilmente concessi, si è radunata una folla di madri e parenti dei bimbi beneficiari e di invitati, mentre sul palcoscenico prendevano posto le autorità locali insieme alle gentili signore Barca, Alletto, Concettina Poma, Paladino, Cecilia Cassara ed altre componenti il Consiglio Direttivo del C. I. F. di Alcamo.

Alla cerimonia è intervenuto anche l'on. Paolo D'Antoni, Vice Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana. Al microfono si sono alternati il Sindaco di Alcamo dott. Salvatore Beninati che ha portato all'on. D'Antoni il saluto ed il ringraziamento sincero della cittadinanza tutta; l'on. D'Antoni ha posto in rilievo il significato umano e sociale della consegna dei doni ai bimbi poveri risentendo alla fine del suo discorso vivissimi consensi ed applausi.

Ha preso poi la parola Mons. Barone, Vicario Foraneo, animatore instancabile del Comitato Alcamese del C. I. F., mettendo in risalto il significato diremo così «locale» della cerimonia stessa; ha ricordato le difficoltà frappostesi al sorgere del C. I. F. in Alcamo, e la tenacia e perseveranza con cui sono state tutte superate, tanto che il Comitato alcamese ha potuto iniziare la sua attività, che, pur contando pochi mesi di vita, annovera al suo attivo parecchi atti e fatti altamente umanitari e benefici per la cittadinanza tutta e per gli indigenti in specie, tenendo mirabilmente fede ai motivi per i quali è sorto.

Ha avuto quindi luogo la consegna dei pacchi-dono ai bimbi.

GIUSEPPE POMA

Una colazione ai poveri offerta dal Sovrano Mil. Ordine di Malta

Mazara, 11
A Mazara, già sede di una antica Commenda, che tanto opportuno sarebbe ripristinare nella sua antica dignità, il Sovrano Militare Ordine di Malta, rappresentato dal dott. Antonino Hopps Burgio, il 6 gennaio nelle sale della Casa della Divina Provvidenza ha offerto una colazione a 75 poveri.

La bella manifestazione di solidarietà cristiana è stata onorata dalla presenza dello Ecc. l'Arcivescovo di Mazara Monsignor Gioacchino Di Leo, di Autorità e di personalità.

Société Générale de Transports Maritimes à Vapeur
Société Anonyme - Capital Frs. 787.500.000
Camera di Commercio di Napoli N. 26881

UFFICIO DI NAPOLI - Via Depretis, 19 - NAPOLI
Telefono 20313 Per telegrammi: TRANSPORTS - NAPOLI

partenze fisse mensili al 27 di ogni mese da NAPOLI - (Via Genova) per RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES con i Vapori "CAMPANA," e "FLORIDA,"

N. B. - I passeggeri di 3ª classe s'iscendono da Napoli fino a destinazione.

Nuovi prezzi ridotti di 3.ª Classe (dal 1º Novembre) da Napoli:
Per Rio Janeiro e Santos Lit. 117.000
Per Montevideo e Buenos Ayres > 126.000

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi alla sede della:
Società in Via Depretis, 19 - NAPOLI, oppure ai Rappresentanti autorizzati.

DITTA ALBERTO MANZO
TRAPANI - Corso Vittorio Emanuele, 155 - 157

salva il cuore
consente il sonno
non agita i nervi

CAFFE' HAG

purissimo caffè
in grani depurato
dalla caffeina

CAFFE' HAG • CAFFE' HAG • CAFFE' HAG • CAFFE' HAG
decaffeinizzato

degustazione presso i migliori bars della città

Non ve ne accorgete
Vendite anche a rate
Nessun aggettivo può dirvi le insuperabili qualità dell'apparecchio



RADIO C.G.E.
Visitate la Ditta Spartaco Costantino

Via Torrearsa, 56 - TRAPANI - Telefono 18-31

Da Cicinelli!

Sempre nuovi arrivi di Calzature di marca pregiata e di modelli esclusivi.

Vendita anche a rate

con sistema unico praticato in questa piazza.

VIA DANIELE, 3 - TRAPANI - VIA CUBA, 6

N. B. - Gli affari per la vendita rateale (con condizioni speciali già note) vengono trattati con la massima serietà e riservatezza negli uffici di Via Daniele, 5 - Tel. 19-85.

OTTICA MODERNA
J. Abate
VIA TORREARSA, 86
TELEFONO 1540

vasto assortimento
montature e lenti

Concessionaria lenti Soft-Lite

PRESSIONE ALTA
Normalizzata con composto vegetale ipotensivo. Risultati controllabili.
Rivolgersi:
Farmacia Formenti S. A. BUSTO ARSIZIO

Cercasi personale attivo ambo sessi media cultura provvigione assegni familiari importante Società offre - rivolgersi Via Biscottai, 6 - p. 3ª - Trapani dalle ore 9 alle ore 10,30.

ENOCAP
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE



Il vino per tutte le mense

Preferite: le pregiate
Mele Morgenduft
Pere Passacrussana
liquescenti, zuccherine, aromatiche
da **BICA**
TELEFONO 16-23

Un amico del popolo italiano

La sua aspirazione massima e la sua nostalgia costante, la sua patriottica vigilanza e la sua serena certezza nel futuro, hanno un solo soggetto, sempre più vicino al suo intelletto e al suo cuore: "L'ITALIA",

Chiudo il libro del Mosca: «Il Re in un angolo». Sono col pensiero nella chiesetta di Cascais «povera, povera» di umile gente di mare, e veggio «il Re in un angolo». Anche il sacerdote non più ripete la vecchia preghiera «pro Rege», ma certamente il quel Re reciterà altra, ancor più antica preghiera: «Salvum fac populum, Domine!» Poiché se un suo Avo, re Carlo Alberto, ebbe a dire alla nascita del figlio — e fu questi Vittorio Emanuele II — «Potrà superarmi in tante cose, ma non mai mi supererà nell'amore all'Italia»; dell'esule Re può dirsi: nessuno lo supera nell'amore all'Italia e al suo popolo. Come il suo augusto Avo, e nella terra d'esilio che fu di lui, e che è sua, Umberto II va incontro all'umile gente.

Mosca a Cascais chiedeva ad un pescatore notizie del Sovrano. «Lo conosco — sorride il vecchio pescatore — la mia casa è sulla strada di Cintra, e «o Rey d'Italia» viene spesso a trovarmi. Debbo a lui la mia barca e le mie reti nuove».

Scrive Mario Fazio in una sua intervista con Umberto II, che venuto il discorso sul popolo il Re, lasciato il misurato prudente suo dire, esclamò: «Occorre che questa gente — e si riferiva ad un certo gruppo di industriali e capitalisti — si convinca che non si può continuare con i vecchi sistemi. E tanto più nei grossi agglomerati industriali, come Genova, Milano, che sono quelli, dove oggi la situazione è più seria. Bisogna garantire il pane alle masse in qualunque modo». E il Re, aggiunge il Fazio, non nasconde pure di ritenere sorsate certe posizioni di prestigio e di isolamento del aristocrazia, proprio la dose di queste posizioni più gelosa.

Che se un tempo il problema economico sociale del popolo era circoscritto all'artigianato cittadino spesso senza lavoro e di lavoratori di

terre, senza terra o con poverissime terre, e che se il problema s'inseriva allora in quello generale del pauperismo, e nella carità si riteneva trovare la possibile soluzione del problema, non così è al tempo nostro con lo sviluppo demografico e con la nuova impalcatura economica sociale della grande industria e del capitalismo. E sia pure il problema sociale odierno problema di economisti e di politici, ma non lo ingegno solo, calcolatore, può avviarci alle soluzioni ma il cuore che illumina lo ingegno.

E proprio dal cuore, Umberto II, dalla sua sete di giustizia, dal suo amore al popolo, riceve luce nello studio di problemi sociali che traggono motivo dalla miseria di tanta parte del nostro popolo. Così è del problema dell'emigrazione. «Il mio vecchio chiodo è l'emigrazione — diceva al Fazio — (mi hanno preso in giro qualche volta per la mia insistenza) ma soltanto con l'emigrazione si può risolvere il problema della miseria che è il nostro. Non c'è da farsi illusioni: forse la nostra posizione è la più grave in Europa. E credo di poter dire che l'emigrante non è sufficientemente protetto ed accompagnato, ne ho avuti esempi tristi dal mio osservatorio di Lisbona. Io vado là ad ogni arrivo di nave italiana e dalla banchina colgo a volte situazioni tragiche. Cerco di rimediare sul posto, ma si tratta di casi isolati e il problema invece sarebbe quello di compensare l'aumento della popolazione».

L'amore al popolo non ha prevenzioni monarchiche in Colui che è un monarca anche se in esilio. «Una volta dopo avermi pregato di trovargli lavoro — così il Mosca riferisce la narrazione del Re — un operaio mi confessò: «Io però ho votato per la Repubblica», e non poteva affatto capacitarsi ch'io non gliene volessi aff-

fatto, e che m'impegnassi ugualmente di fargli avere un posto».

A conoscere il pensiero sociale del Re è preziosa l'intervista che Egli concesse a Roberto Cantalupo, e che questi pubblicò in «Governò» del 17 giugno 1950. E' dato modo di ricostruire quel pensiero sociale, darne una sistemazione. Non si tratta — si badi bene — di un sistema scientifico di economista, ma nemmeno si tratta di vaghe aspirazioni, d'impulsi di sentimenti di un Uomo di cuore. La preparazione scientifica è punto di partenza, l'esperienza della vita, la responsabilità non solo della posizione, ma di sentirsi e di essere cristiano, il senso storico e, vivissimo, l'amore al popolo italiano: tutte queste sono polle che alimentano la sorgente di quel pensiero sociale.

Senso storico: mi riferisco a qualcosa che supera, e che è diversa dalla particolare coscienza storica, e che, in questo caso, è senso del fatale andare della storia verso una soluzione del problema sociale, sia pure erronea, imperfetta, la soluzione. Non importa: non è mai il perfetto, l'ottimo, il vero che umanamente è dato di raggiungere, ma questo sforzo per avvicinarsi ad una meta così lontana e anche irraggiungibile, è ciò che di meglio è nella natura umana: è sete del divino.

«Come considera V.M. — chiese il Cantalupo — il problema sociale?» «Essenziale per lo Stato moderno. Ritengo che ad esso si possano dare soluzioni atte ad essere contenute nel quadro della nostra civiltà». Nel quadro della nostra civiltà significa per lui la possibile conciliazione dei nostri valori ideali cristiani risorgimentali con le nuove esigenze e soluzioni sociali. Egli è un conservatore rivoluzionario come lo furono il Peel e il Cavour. Né del resto si può — natura insegna — conservare senza rinnovare.

«Al nostro tempo — sono parole di S.M. — a noi uomini d'oggi preme difendere soprattutto i valori spirituali e storici del popolo italiano, quei valori che ne sono l'essenza originale e immutabile. Quando essi sono sicuri e consolidati, tutte le altre questioni — l'ordinamento sociale, la distribuzione della ricchezza, il formarsi e lo affermarsi di una classe dirigente, la struttura stessa dello Stato — si assesteranno organicamente. Si eviti il pericolo di tradire il nostro retaggio di civiltà, e allora le costruzioni più audaci, i sistemi più diversi si comporranno in un'armonia superiore che non darà luogo a fratture ma rappresenterà una continuità in coerente sviluppo».

Ho allora domandato al Re — continua il Cantalupo — che cosa Egli pensasse del persistere in Italia delle agitazioni sociali e del pericolo che esse possono rappresentare per la coesione morale del Paese; e S.M. rispose: «Il popolo italiano possiede due caratteristiche essenziali: l'intelligenza e la bontà; bontà scaturita dalla sua fede cristiana e dal suo senso atavico di giustizia».

«Sicché V.M. non crede alla fatalità dell'odio di classe? Cotesta — ha risposto il Re — dovrebbe essere considerata una frase priva di significato in un Paese che non ha mai conosciuto una vera e propria divisione di classi. Forse, che, per esempio, la nostra borghesia (termine, del resto, molto elastico) fu mai una classe chiusa? Essa si alimentò naturalmente dei progressivi apporti degli elementi popolari più capaci e più intraprendenti. Non credo che esista un altro paese in cui la distanza morale fra i diversi strati sociali sia stata o sia minore che in Italia».

Non forse è questa una ottimistica concezione della storia d'Italia? Non credo. Il Paese in cui una nobiltà durò più a lungo nel suo ben distinto rango dagli ordini

tutti; e per tutti uguali era la disciplina del dovere e lo spirito di sacrificio che accompagnava, e chi veniva da antico nobilissimo casato, e chi

NICCOLO' RODOLICO
(continua in 4.a pagina)



CARLA ACCARDI

DUE POESIE DI PIER LUIGI MARIANI

Frammento d'un canto di primavera

Tempo delle ciliege. Le api d'oro inventano una danza sulle stelle ceece del gelsomino; agli ireos nuovi palpiti dà il garbino, e ai tuoi capelli di nuvola impaziente, o Primavera. Involati pensieri. Alle sue prede volge l'età soave, onde l'azzurro chiama ai tepori svoli di colombe, bocche di rosolacci arse d'amore.

O nuovi all'aria tuoi respiri, o giovani fiori delle tue mani, lo mi svanisco nella rosea lusinga d'un perpetuo ciclo messorio. Primavera. I bianchi corsieri del tuo cielo alzano fughe perigliose sui monti, e tutte snidano le fragranze che il sole arde e consuma.

Novilunio e paese

È nuova luna. Dalpitano i grilli tra l'erbette d'argento; ogni aria face. Sui ciliegi giganti ardon le drupe profumate e benigne che nei sogni travedon le ragazze.

I giovanotti vanno, col canto in bocca, all'osteria e vogliono garofani s'accendono sui bianchi davanzi.

Questa luna adolescente veglia i dolci fiati che lievitano i campi, onde le sillabe tenere della notte alzano il volo.



ANTONIO SANFILIPPO

DUE NOSTRI PITTORI

Carla Accardi e Antonio Sanfilippo

Ospitiamo l'articolo del nostro collaboratore Benedetto Patera lasciando a lui la responsabilità delle sue affermazioni. Il «Corriere Trapanese» tornerà sull'«Astrattismo», prossimamente, con un articolo di Nino Gucione Montoy.

Non da allora sono mancati altri successi: ricordiamo tra i più recenti le mostre all'estero fra cui quella di Praga; la personale alla Galleria Borromini di Milano, che ebbe larghi consensi di critica; i premi guadagnati da Carla Accardi a Lerici e da Antonio Sanfilippo a Cremona e a Francavilla a Mare, ed infine l'acquisto da parte della Galleria di Arte Moderna di Roma di una «Composizione» di Carla Accardi.

Non ci sembra ancora il caso di formulare un giudizio critico sull'arte dell'Accardi e del Sanfilippo, data la possibilità di nuove esperienze e di una futura evoluzione di questi giovani verso quella che dovrà essere l'espressione matura della loro arte. Ci limiteremo perciò adesso a rilevare i caratteri della loro odierna pittura che, pur derivando da uno stesso indirizzo, si differenziano nettamente come stile, mostrando come ognuno abbia una personalità autonoma e ben definita.

Carla Accardi è orientata essenzialmente verso la pittura concreta, ed il suo lavoro è perciò dominato dalla preoccupazione di una invenzione di forme pure, assolute, di un linguaggio costituito da motivi esclusivamente formali, che sulla superficie della tela si risolvono in un fantastico gioco di curve e di colori variamente modulati.

Diversa, invece, la pittura di Antonio Sanfilippo, che possiamo più propriamente chiamare astratta. Dai suoi quadri traspare quasi come la necessità di una composizione intesa piuttosto geometricamente, di una geometria tutta personale ove nella sintesi della linea e dei colori troviamo l'espressione delle emozioni dell'artista. In taluni degli ultimi quadri poi, Sanfilippo ha sentito la esigenza di inserire dei contenuti che sono però rimasti quasi un puro pretesto per delle nuove realizzazioni formali. E' forse il principio di un'evoluzione che potrebbe essere interessantissima.

Non possiamo dunque prevedere quali saranno i futuri sviluppi dell'arte di Carla Accardi e di Antonio Sanfilippo: comunque già da ora, da quello che in pochi anni hanno fatto, possiamo senza esitazione affermare che ci troviamo in presenza di due promettentissimi artisti, destinati ad assumere posizioni molto alte nel quadro della pittura contemporanea.

Nè da allora sono mancati altri successi: ricordiamo tra i più recenti le mostre all'estero fra cui quella di Praga; la personale alla Galleria Borromini di Milano, che ebbe larghi consensi di critica; i premi guadagnati da Carla Accardi a Lerici e da Antonio Sanfilippo a Cremona e a Francavilla a Mare, ed infine l'acquisto da parte della Galleria di Arte Moderna di Roma di una «Composizione» di Carla Accardi.

Non ci sembra ancora il caso di formulare un giudizio critico sull'arte dell'Accardi e del Sanfilippo, data la possibilità di nuove esperienze e di una futura evoluzione di questi giovani verso quella che dovrà essere l'espressione matura della loro arte. Ci limiteremo perciò adesso a rilevare i caratteri della loro odierna pittura che, pur derivando da uno stesso indirizzo, si differenziano nettamente come stile, mostrando come ognuno abbia una personalità autonoma e ben definita.

Carla Accardi è orientata essenzialmente verso la pittura concreta, ed il suo lavoro è perciò dominato dalla preoccupazione di una invenzione di forme pure, assolute, di un linguaggio costituito da motivi esclusivamente formali, che sulla superficie della tela si risolvono in un fantastico gioco di curve e di colori variamente modulati.

Diversa, invece, la pittura di Antonio Sanfilippo, che possiamo più propriamente chiamare astratta. Dai suoi quadri traspare quasi come la necessità di una composizione intesa piuttosto geometricamente, di una geometria tutta personale ove nella sintesi della linea e dei colori troviamo l'espressione delle emozioni dell'artista. In taluni degli ultimi quadri poi, Sanfilippo ha sentito la esigenza di inserire dei contenuti che sono però rimasti quasi un puro pretesto per delle nuove realizzazioni formali. E' forse il principio di un'evoluzione che potrebbe essere interessantissima.

Non possiamo dunque prevedere quali saranno i futuri sviluppi dell'arte di Carla Accardi e di Antonio Sanfilippo: comunque già da ora, da quello che in pochi anni hanno fatto, possiamo senza esitazione affermare che ci troviamo in presenza di due promettentissimi artisti, destinati ad assumere posizioni molto alte nel quadro della pittura contemporanea.

Ma la svolta decisiva avvenne all'inizio del 1947, allorché la Accardi ed il Sanfilippo assieme ad altri giovani si recarono a Parigi. Là poterono rendersi conto di ciò che era stata l'arte europea all'impressione ad oggi e, nel contatto diretto con le varie scuole, poterono porsi il problema di un'arte nuova e conoscere a fondo i moderni movimenti, dei quali riconobbero come artisticamente più validi l'astrattismo e l'arte concreta. Ed astrattismo ed arte concreta (cioè quella tendenza dell'astrattismo che mira al costruttivismo puro, anziché rifarsi all'astrazione di forme tolte a prestito dalla natura) propugnarono al loro ritorno nell'Urbe, costituendo un gruppo di avanguardia che ebbe come bandiera una rivista dal titolo programmaticamente significativo: «Forma».

Da allora il gruppo romano degli astrattisti cominciò a far parlare di se e Carla Accardi e Antonio Sanfilippo non mancarono mai di essere presenti alle numerose mostre allestite dal gruppo: tra cui importantissima fu la Mostra Nazionale di Arte Astratta di Roma.

Inoltre si misero bene in vista con alcune mostre personali, e fu per essi grande soddisfazione, oltre che riconoscimento del loro valore, la partecipazione alle maggiori manifestazioni artistiche italiane quali la Biennale e la Quadriennale,

HINDENBURG E L'OROLOGIO

Hindenburg un giorno chiese ad una recluta se sapeva quanto fosse lungo uno spazio di tempo di dieci minuti. Tirò fuori l'orologio e disse alla recluta: «Quando ti sembrerà che siano trascorsi dieci minuti, grida forte: «Alt».

Il soldato si mise sull'attenti e solo di tanto in tanto si permetteva una sbirciata a sinistra. Fu precisamente allo scoccare del sessantesimo secondo del decimo minuto che la recluta gridò: «Alt». Meravigliato il generale domandò dove avesse acquistato una così straordinaria cognizione del tempo. E la recluta prontamente: «Da quel coso laggiù».

E indicò a sinistra l'orologio di un vicino campanile.

Ma la svolta decisiva avvenne all'inizio del 1947, allorché la Accardi ed il Sanfilippo assieme ad altri giovani si recarono a Parigi. Là poterono rendersi conto di ciò che era stata l'arte europea all'impressione ad oggi e, nel contatto diretto con le varie scuole, poterono porsi il problema di un'arte nuova e conoscere a fondo i moderni movimenti, dei quali riconobbero come artisticamente più validi l'astrattismo e l'arte concreta. Ed astrattismo ed arte concreta (cioè quella tendenza dell'astrattismo che mira al costruttivismo puro, anziché rifarsi all'astrazione di forme tolte a prestito dalla natura) propugnarono al loro ritorno nell'Urbe, costituendo un gruppo di avanguardia che ebbe come bandiera una rivista dal titolo programmaticamente significativo: «Forma».

Da allora il gruppo romano degli astrattisti cominciò a far parlare di se e Carla Accardi e Antonio Sanfilippo non mancarono mai di essere presenti alle numerose mostre allestite dal gruppo: tra cui importantissima fu la Mostra Nazionale di Arte Astratta di Roma.

Inoltre si misero bene in vista con alcune mostre personali, e fu per essi grande soddisfazione, oltre che riconoscimento del loro valore, la partecipazione alle maggiori manifestazioni artistiche italiane quali la Biennale e la Quadriennale,

Non possiamo dunque prevedere quali saranno i futuri sviluppi dell'arte di Carla Accardi e di Antonio Sanfilippo: comunque già da ora, da quello che in pochi anni hanno fatto, possiamo senza esitazione affermare che ci troviamo in presenza di due promettentissimi artisti, destinati ad assumere posizioni molto alte nel quadro della pittura contemporanea.

Non possiamo dunque prevedere quali saranno i futuri sviluppi dell'arte di Carla Accardi e di Antonio Sanfilippo: comunque già da ora, da quello che in pochi anni hanno fatto, possiamo senza esitazione affermare che ci troviamo in presenza di due promettentissimi artisti, destinati ad assumere posizioni molto alte nel quadro della pittura contemporanea.

Non possiamo dunque prevedere quali saranno i futuri sviluppi dell'arte di Carla Accardi e di Antonio Sanfilippo: comunque già da ora, da quello che in pochi anni hanno fatto, possiamo senza esitazione affermare che ci troviamo in presenza di due promettentissimi artisti, destinati ad assumere posizioni molto alte nel quadro della pittura contemporanea.

Non possiamo dunque prevedere quali saranno i futuri sviluppi dell'arte di Carla Accardi e di Antonio Sanfilippo: comunque già da ora, da quello che in pochi anni hanno fatto, possiamo senza esitazione affermare che ci troviamo in presenza di due promettentissimi artisti, destinati ad assumere posizioni molto alte nel quadro della pittura contemporanea.

I LIBRI

Giorni e sogni di Alberto Frattini

E' un libro edito nell'aprile 1950 da «Pagine nuove», rivista di arte e cultura di Roma.

Contiene una raccolta di liriche che sono state premiate nel Concorso nazionale artistico - culturale bandito dalla Giac (Gioventù Italiana d'Azione Cattolica).

In queste liriche, che sono tante piccole gemme, è dato trovare una cosa preziosa: un'umanità fine e profonda, e, romanticamente tormentata, tende placarsi nella bellezza del bello poetico.

E questo bello poetico è fatto di quegli elementi che il Leopardi (tanto amato dal Frattini che ne è illustrato il pensiero e la mente in pregevoli saggi critici) giudicava di per sé stessi pessimissimi: c'è «l'indeterminatezza» delle situazioni e lo più dai contorni smunti, senza asprezza delle immagini troppo crude perché troppo definite; si preferisce intanto «Il Crepuscolo» o «l'alba»; e c'è come la setosa voluttà del «mistero» e fascia la vita dello spirito dell'uomo di cui nessuno può vada e il grido si ride in un deserto; c'è l'aspirazione alla «quiete» e al «sì» al di sopra dei sordii mori della vita che è un'illusione ed una folla di speranze deluse; per cui non resta che vivere di sogni e della memoria del passato.

Del Leopardi il Frattini punto sente e rivive la poesia della «ricordanza» e

la canta con una voce nuova in cui il ragionare (e questo vale per tutte le liriche contenute nel libretto) è come allontanato nel distacco dello assordante vocio del reale e spiritualizzato nella levità del sentire e in un ritmo che, senza avere la materialità dei suoni troppo forti della rima vistosa, induce il lettore al godimento di una melodia misurata e ben equilibrata, perchè non è solamente delle sillabe, ma delle idee stesse. La «Preghiera» alla Bellezza mi pare di singolare importanza nel mondo spirituale - artistico di questo poeta fatto pensoso del destino dell'uomo: destino grigio e di pianto sia che affiora dalla vita dello «Sciuscià» o del «Lamento di un'etera» o dalla visione triste della guerra, sicché sinanco «Il Mattino» — che di solito appporta l'ebbrezza felice del ritorno alla vita e all'operosità — fa sentire: «nell'aria il gemito del nuovo giorno che avanza» e si presagisce che all'anima non porterà la pace invocata.

Ma maggiormente impressiona la fredda liricità di «Più non m'inganna la gioia»: sono in questa lirica affermazioni così gravi e desolate che solo fanno pensare al Leopardi del tempo di «A se stesso». E siccome nel poeta io son solito vedere anche l'uomo, c'è da augurarsi che dopo questi canti venati di dolore e di pessimismo, altri il Frattini ce ne offra da leggere: canti della liberazione e della celebrazione di tutto ciò che di buono e di bello ha la vita.

PIETRO CALANDRA

Per mancanza di spazio sono costretti a rimandare il prossimo numero «D'è» di Dreyer di Nino Gucione Montoy.

SANITARI

INTERNISTI

Dott. B. Sa o Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie del sangue - ricambio - Stomaco - Intestino - Fegato

OCULISTI

Dott. G. Battista Cersia
Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista.

Dott. G. Cardella
Specialista malattie occhi

DERMATOLOGHI

Dott. Bartolomeo Barone
Dirigente clinica dermatologica dell'Università di Torino.

Dott. Emanuele Guggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilite - pelle - cura delle deboli

Dott. Mario Minore
Specialista malattie veneree e della pelle, riceve per consultazioni

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgico-Specialista Malattie Veneree - Sifilite - Pelle

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.

Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatorio «R. La Russa» - Trapani

Dott. Francesco Minore
Medico dell'ospedale di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari

Dott. Antonio Baldi
Medico assistente Sanatorio di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari

PSICHIATRI
Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malatè e Nervose

OSTETRICI
Dott. Antonino Aluto
Specialista ostetrico-ginecologico

DENTISTI
Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista Malattie della bocca

UROLOGI
Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo

RADIOLOGI
Dott. Giuseppe Salvo
Specialista in Radiologia

CHIRURGIA GENERALE
Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia Speciale Chirurgica

DENTISTI DI ALCAMO
Dott. Gaetano De Biasi
Medico Chirurgo Odontoiatra

Gli avvenimenti sportivi

Nel Girone "O", di Promozione Trapani - Milazzo 2 a 0

Il trionfo di Milazzo vuole un seguito: l'affermazione sul Castelvetro

A Milazzo, i calciatori trapanesi hanno colto domenica finalmente la prima vittoria esterna, ed il punteggio classico - il migliore della giornata fra le partite disputate fuori casa - è di quelli che lascerà commenti benevoli e darà lustro al calcio cittadino.

A gonfie vele, con a poppa il venticello dell'euforia e dell'entusiasmo, viaggia superba e fiduciosa questa navicella trapanese, avendo ora superato - saggiamente guidata - gli infidi scogli delle tante difficoltà d'indole tecnica.

Chi fermerà ora questo...

TIANO SOLO contro il Mazara tutto

Allo stadio «Nino Vaccara», per la prima volta, forse, completo in ogni ordine di posti ci è stato dato di assistere ad una partita completamente rovinata da un arbitro (il messinese Tiano), secondo noi non degno di tal nome.

Da quel momento, possiamo dire, il Mazara ha perduto. Ne è valso il predetto netto per tutti i 90 minuti di gioco, con lo Sciacca rinserratosi in difesa sin dall'inizio della partita.

Non vogliamo chiudere queste brevi note senza mandare un sincero, meritato elogio a tutti gli uomini di Fonovich, per quelle che hanno fatto, e particolarmente ricordare Giannuzzi, Pisanello - Zanier, Casali, Camuffo e De Carp.

Amirevole lo sportivissimo pubblico, che benché amareggiato dal pessimo arbitraggio e dalla immeritata sconfitta, non è venuto meno alla tradizionale ospitalità ed esemplare e signorile intervento degli organi della forza pubblica diretti dal Dott. Mannino e dal Tenente Rositani.

Nella Divisione Nazionale "C.", Marsala - Barcellona 3 a 1

Non ha sudato il Marsala a piegare il Barcellona

Domenica scorsa, allo stadio della Vittoria, il Marsala ha superato l'animosa compagine di Barcellona, adonta degli avversi precedenti che la volevano imbattuta nella nostra città. Per amor del vero l'incontro di domenica non è stato, uno dei migliori disputati dagli azzurri in questa prima metà di campionato: ma bisogna pur dire che ciò si deve principalmente alla tattica oltremodo difensiva, degli ospiti, che si sono piazzati nella loro area, impedendo al quintetto di Musci di risolvere le innumerevoli azioni che la mediana gli aveva affidate.

Chiaro dunque come, con...

Nella II Divisione Libertas Partanna - Mazara B 1 a 0

Un amico del popolo

La squadra partanese, rivelazione del Girone D della II Divisione, ha ottenuto, alla prima partita fra le mura amiche, dopo due vittorie esterne, la terza affermazione che le permette di restare ancora sola e indisturbata in vetta alla classifica.

L'incontro col Mazara B, vinto col minimo scarto di 1-0, grazie ad un gol di Catalano al 18' del primo tempo, mentre da un lato ha confermato le buone condizioni della difesa, dall'altro ha scoperto le pecche dell'attacco, aggravate da un infortunio al cannoniere Bonura e dal ritorno del poco conclusivo Triolo al centro della prima linea; grave errore per quest'ultimo poiché è ormai noto che come estrema Triolo è più redditizio.

Un amico del popolo

veniva dalle montagne e dalle vallate da umile popolo, anonimo.

E non forse nel Risorgimento nobilita, borghesia, popolo di città diedero esempi luminosi di concordia - condizione prima per vincere le nuove lotte - in un momento storico in cui una nuova svolta dava l'Italia al suo cammino?

«No!» - esclama il Re con voce ferma e grave - «ciò non deve avvenire, poiché la questione non consiste nell'abbassare una classe, bensì nella volontà di innalzare un'altra. La borghesia è una forza costruttiva, indispensabile per la vita del Paese.

Concludendo il Cantalupo scrive: «Tutto ciò che il Re ha detto ha una impronta di superiore visione e di devoto sentimento per le cose del Paese. La sua aspirazione massima e la sua nostalgia costante, la sua patriottica vigilanza e la sua serena certezza nel futuro, hanno un solo soggetto, sempre più vicino al suo cuore: la Italia».

Quando il Re scrive, ed egli bene conosce il suo duro mestiere, e sente tutta la gravità della sua situazione - chiude in sé il suo dolore e i suoi sentimenti. Ma in un...

IL PROF LINO sarà a TRAPANI per visite ed operazioni SABATO 13 Gennaio

Korax 930 Preserva da ogni contagio venereo. Il migliore profilattico nelle migliori Farmacie.

BAR DEL TURISTA
PIAZZA TEATRO - Tel. 1769
Con sole L. 25, sia al banco che al tavolo degusterete la più aromatica tazza di caffè ed avrete diritto ad un tagliando che vi farà correre ad un premio.

CHIARA LA VITTORIA DEL SALEMI
Il Salemi ha vinto meritatamente il confronto con la compagine alcamese della Fiamma.

Le «amichevoli» di calcio
Calatafimi - Balestrate 4 a 0
Questo incontro, benché clamoroso nel penteraggio, possiamo bene considerarlo di scarso interesse tecnico.

Un amico del popolo (segue dalla 3.a pagina)
solo caso, direi, si tradisce, quando ricorda l'Italia.

L'acqua dello Staglio
re al fantomatico futuro impiego di quelle sorgenti (a favore di chi?) sarà con un articolo di quotidiano che potrà riparare?

ISTITUTO DI BELLEZZA BIO BEAUTY COMPANY
Invita le gentili Signore e Signorine ad incontrarsi con la sua Dimostratrice la quale sarà lieta di consigliare la migliore cura per la pelle e l'arte del maquillage personale dal giorno 8 al 13 gennaio presso la PROFUMERIA "Eterna Primavera."

ORECCHIO NASO-GOLA
Dott. G. Mistretta
Specialista della clinica dell'Università di Torino

AGRICOLTORI!
Valorizzate i vostri terreni cercando acqua sottosuolo. Avviatevi metodo scientifico sondaggi elettrici del Prof. PIETRUCCHI UNIVERSITA' STUDIO Italiano Prosezioni Idriche Minerarie Via Messina Marina, 235 PALERMO

BIANCO EXTRA BRIGNONE
(VINO DA PASTO)

Delizia della mensa e gioia del palato
Ditta GIOVANNI BRIGNONE
Borgo Annunziata - TRAPANI